

LA POSIZIONE DELL'ACCADEMIA DEI GEORGOFILII SULL'ETICHETTATURA VOLONTARIA DEGLI ALIMENTI

Paolo Fantozzi

Accademico dei Georgofili

L'eccedenza ponderale della popolazione e le malattie croniche generalmente associate stanno determinando ovunque nel mondo un carico di malattia e costi derivati altissimi.

Poiché una gran parte di queste malattie deriva da abitudini alimentari non corrette, è necessario combatterle utilizzando una strategia combinata di interventi sul singolo e sulla collettività.

Nell'esaminare i diversi regolamenti obbligatori e volontari dell'UE sull'argomento (1924/2006 e 1169/ 2011), emerge come l'etichettatura degli alimenti, pur non avendo il compito di svolgere educazione alimentare, si prefigge di trasmettere informazioni chiare, oggettive e utili per una corretta scelta e consumo dei prodotti confezionati, allo scopo di promuovere scelte alimentari consapevoli.

A questo scopo la stessa Commissione ha l'intenzione di proporre, entro il 2022, un'etichettatura nutrizionale armonizzata e obbligatoria sulla parte anteriore della confezione.

L'etichettatura supplementare dovrebbe quindi trasmettere in forma sintetica, le informazioni necessarie affinché il consumatore possa comprendere la composizione degli alimenti che acquista e il loro contributo alla dieta complessiva, anche in funzione di specifiche e individuali necessità di salute.

In questa ottica, l'Accademia dei Georgofili ha creduto utile ed opportuno pubblicare un suo documento ufficiale sull'argomento, con il duplice scopo di chiarire alla Comunità scientifica e di indicare al consumatore sia i limiti delle forme attuali di etichettatura volontaria che le necessarie basilari informazioni che invece debbono accompagnare il prodotto alimentare confezionato.

ABSTRACT

The surplus weight of the population and the chronic diseases generally associated are causing a burden of disease and very high derived costs everywhere in the world.

A large part of these diseases derives from bad eating habits to contrast which a combined strategy of interventions on the individual and on the community is required.

An examination of the various mandatory and voluntary EU regulations on the subject (1924/2006 and 1169/2011) shows that food labelling, despite not directly aiming at carrying out food education, succeeds to convey clear, objective and useful information thus encouraging awareness and a more informed healthy consumption of packaged products.

To this end, the Commission itself intends to propose, by 2022, harmonized and mandatory nutrition labelling on the front of the package.

The supplementary labelling should therefore provide in summary form any information the consumer needs to be alerted on the composition of the food and on how this contributes to the overall diet, also in view of specific and individual health needs.

The Accademia dei Georgofili has considered it useful and appropriate to publish its official document on the subject with the aim of clarifying to the scientific community and indicating to the consumer both the limits of the current forms of voluntary labeling and the necessary basic information that must instead accompany the packaged food product.